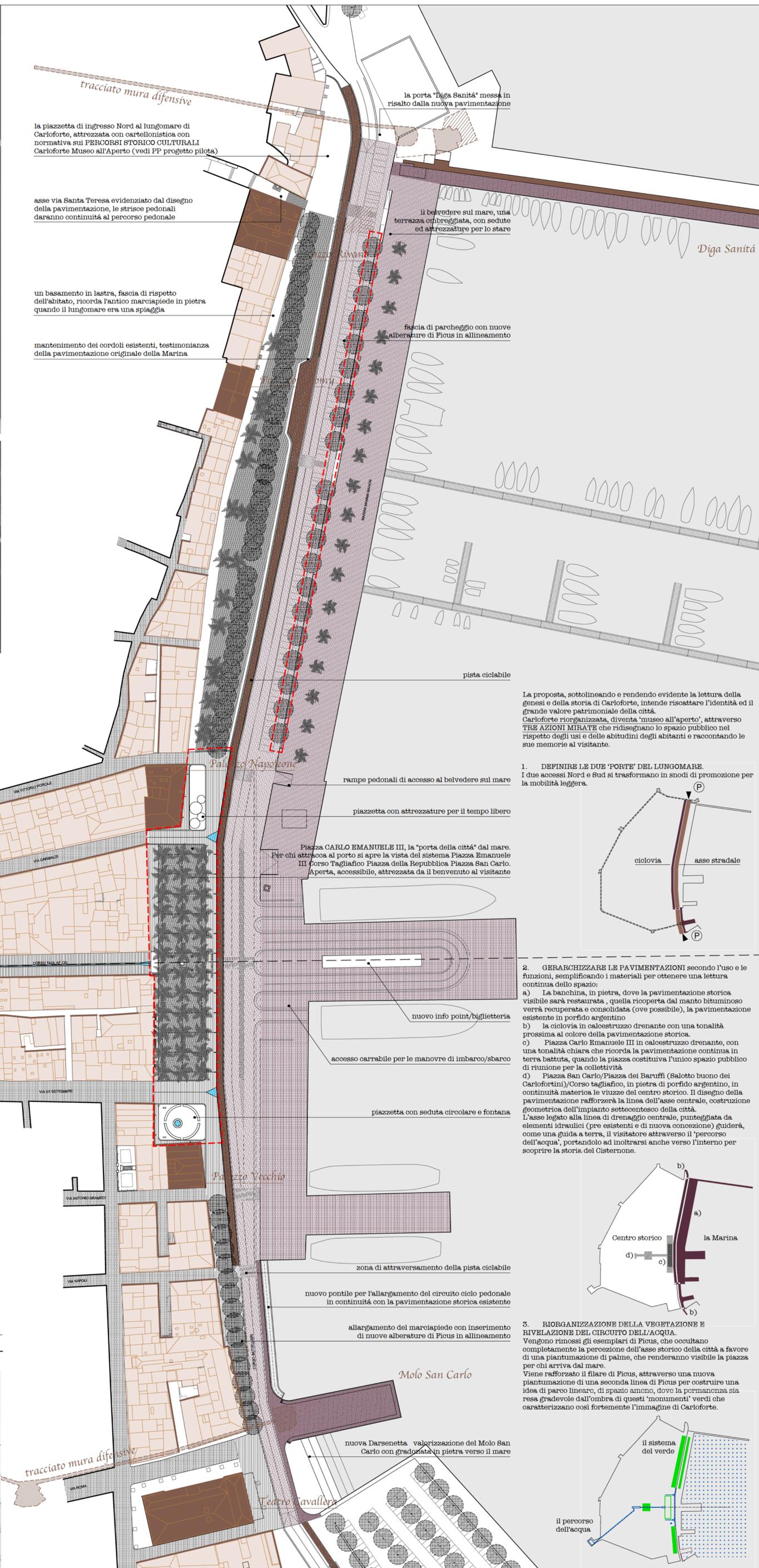
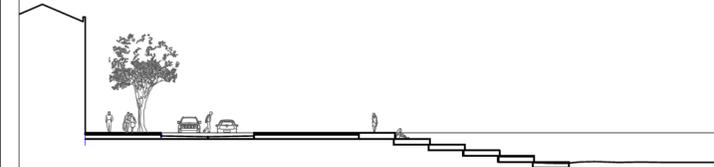


L'analisi delle carte storiche mostra come lo sviluppo dell'abitato sia intrinsecamente legato a quello delle risorse di acqua potabile.

La ricerca sulle vicende legate ai primi decenni di vita della comunità carolina che, da Tabarka ricostruisce le vicende di un manufatto, il Cisternone.

Il tema dell'acqua diventa elemento di disegno dello spazio pubblico.

Gli organi idraulici, il cisternone, le fontane esistenti, gli elementi nuovi proposti (la vasca in pietra di fronte la chiesa parrocchiale di San Carlo), le depressioni per la raccolta dell'acqua piovana (con possibile riutilizzo), la nuova Darsenetta, tutti questi elementi pre esistenti e proposti che insieme costruiscono una narrativa e raccontano un pezzo di storia della città.



tracciato mura difensive

la piazzetta di ingresso Nord al lungomare di Carloforte, attrezzata con cartellonistica con normativa sui PERCORSI STORICO CULTURALI Carloforte Museo all'Aperto (vedi PP progetto pilota)

asse via Santa Teresa evidenziato dal disegno della pavimentazione, le strisce pedonali daranno continuità al percorso pedonale

un basamento in lastra, fascia di rispetto dell'abitato, ricorda l'antico marciapiede in pietra quando il lungomare era una spiaggia

mantenimento dei cordoli esistenti, testimonianza della pavimentazione originale della Marina.

la porta "Diga Sanità" messa in risalto dalla nuova pavimentazione

il bevedere sul mare, una terrazza ombreggiata, con sedute ed attrezzature per lo stare

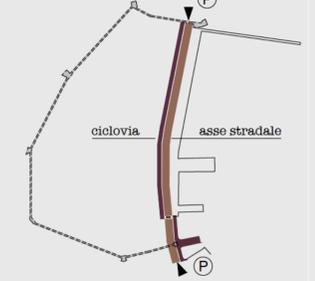
fascia di parcheggio con nuove alberature di Ficus in allineamento

Diga Sanità

pista ciclabile

La proposta, sottolineando e rendendo evidente la lettura della genesi e della storia di Carloforte, intende riscattare l'identità ed il grande valore patrimoniale della città. Carloforte riorganizzata, diventa "museo all'aperto", attraverso TRE AZIONI MIRATE che ridisegnano lo spazio pubblico nel rispetto degli usi e delle abitudini degli abitanti e raccontando le sue memorie al visitante.

1. DEFINIRE LE DUE "PORTE" DEL LUNGOMARE. I due accessi Nord e Sud si trasformano in snodi di promozione per la mobilità leggera.



rampe pedonali di accesso al bevedere sul mare

piazzetta con attrezzature per il tempo libero

Piazza CARLO EMANUELE III, la "porta della città" dal mare. Per chi attracca al porto si apre la vista del sistema Piazza Emanuele III Corso Tagliatico Piazza della Repubblica Piazza San Carlo. Aperta, accessibile, attrezzata da il benvenuto al visitante

nuovo info point/biglietteria

accesso carrabile per le manovre di imbarco/sbarco

piazzetta con seduta circolare e fontana

zona di attraversamento della pista ciclabile

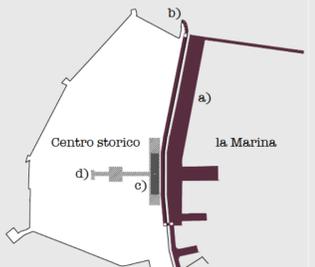
nuovo pontile per l'allargamento del circuito ciclo pedonale in continuità con la pavimentazione storica esistente

allargamento del marciapiede con inserimento di nuove alberature di Ficus in allineamento

Molo San Carlo

nuova Darsenetta valorizzazione del Molo San Carlo con gradinata in pietra verso il mare

tracciato mura difensive



3. RIORGANIZZAZIONE DELLA VEGETAZIONE E RIVELAZIONE DEL CIRCUITO DELL'ACQUA. Vengono rimossi gli esemplari di Ficus, che occultano completamente la percezione dell'asse storico della città a favore di una piantumazione di palme, che renderanno visibile la piazza per chi arriva dal mare. Viene rafforzato il filare di Ficus, attraverso una nuova piantumazione di una seconda linea di Ficus per costruire una idea di parco lineare, di spazio ameno, dove la permanenza sia resa gradevole dall'ombra di questi "monumenti" verdi che caratterizzano così fortemente l'immagine di Carloforte.

